



Segreteria locale C.C. Pescara

Spett.le Direzione Casa Circondariale
Pescara

Epc

Segretario generale Co.S.P.
Domenico Mastrulli

Egregio Direttore,

quello del fumo passivo in ambiente penitenziario rappresenta un problema reale, pertanto questa O.S. ritiene doveroso rappresentare e denunciare la grave questione del fumo passivo in ambiente penitenziario, problema che investe il personale di Polizia Penitenziaria, gli Operatori penitenziari e la popolazione detenuta.

Si evidenzia il mancato rispetto delle norme a tutela dei non fumatori, così come previsto dall'art.51 della L.16 gennaio 2003 n.3 e successive modificazioni e di integrazioni, nonché dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 dicembre 2003.

Ora, premesso che il diritto alla salute è definito dall'art.32 della Costituzione come diritto insopprimibile, considerato che il fumo di sigarette è la principale causa di tumore polmonare e che l'esposizione al fumo passivo aumenta il rischio di sviluppare un carcinoma polmonare di circa il 30%, appare singolare ed inspiegabile che proprio nei penitenziari, dove il rispetto della legge è il principio fondamentale, non si attuino i dovuti accorgimenti per garantire la non esposizione al fumo passivo.

Si rappresenta che la popolazione detenuta nonostante i cartelli affissi fuma nei luoghi comuni, calpestando il diritto alla salute; fumo e mozziconi sono dappertutto; l'assenza di buon senso da parte di tutti è l'unico dato di fatto.

Tutti i luoghi in comune sono sprovvisti di adeguati impianti di aspirazione; per di più, l'aerazione nei reparti detentivi è data unicamente dalle finestre ricavate alla fine dei corridoi; il problema principalmente si evidenzia nelle ore pomeridiane quando i detenuti dopo l'orario di chiusura dei passeggi e delle attività ricreative passeggiano lungo il corridoio del rep.to.

Vista la recente sentenza del T.A.R. Lombardia, sentenza del 13 marzo 2017, che ha condannato il Ministero della Giustizia a installare <<adeguati impianti di aereazione nei locali destinati ai fumatori>>, chiediamo alla Dirigenza dell'Istituto l'adeguamento di questi ambienti alla sentenza evocata.

In conclusione, è corretto sottolineare che lavorare e vivere in una situazione di degrado come quella descritta, rappresenta un'evidente violazione del sacrosanto Diritto alla Salute.

Si chiede pertanto alle Ill.ma Autorità in indirizzo di voler provvedere affinché le segnalate problematiche siano risolte nel più breve tempo possibile, al preciso fine di ricondurre la situazione generale nel naturale alveo del Diritto.

In attesa che il problema evidenziato possa essere celermente affrontato, si porgono Distinti Saluti.

Pescara lì 13/11/2019

Il Segretario Locale

Ass.te Capo C. Palmerino Mammarella

